

# Forlimpopoli Impegno Comune

## PROGRAMMA

Benvenuti nella Forlimpopoli di DOMANI secondo la lista civica "Impegno Comune: Mauro Grandini Sindaco". Il riferimento è duplice: da un lato, il DOMANI come logica conseguenza di un ieri e di un oggi in cui le amministrazioni passate hanno lavorato con passione e dedizione per offrire un buon punto di partenza su cui costruire; dall'altro, il DOMANI che, se i cittadini lo vorranno, saremo chiamati a progettare e realizzare con la collaborazione di tutti durante la legislatura.

È così che la parola DOMANI, vera prospettiva di ogni programma, viene declinata in sei aggettivi che riorganizzano e ricomprendono i tradizionali ambiti in cui è suddivisa l'amministrazione pubblica. Ambiti che non possono e non devono essere visti come "compartimenti stagni" indipendenti tra loro: Urbanistica, Edilizia, Bilancio, Ambiente, Sport, Cultura, Attività Economiche, Scuola, Servizi Sociali, Sanità concorrono tutti alla qualità della vita, sono legati fra loro da interconnessioni profonde e devono lavorare di concerto per obiettivi trasversali, se non vogliamo avere una visione e una progettazione frammentaria.

Una delle grandi sfide che ci aspettano è proprio quella di comprendere che non esistono ambiti isolati, che la buona riuscita di ciascun componente influenza e determina il successo dell'intero insieme. In questo contesto, si rivelerà fondamentale una doppia visione: come forlimpopolesi che lavorano bene per il proprio territorio e come membri attivi dell'Unione a 15 che deve diventare sempre più strumento di integrazione, collaborazione e miglioramento territoriale. L'Unione e la possibilità di collaborare con le realtà a noi vicine saranno occasioni da non perdere e noi vogliamo essere protagonisti, guide e beneficiari dei grandi cambiamenti che porteranno.

La Forlimpopoli di DOMANI sarà dunque:

Dinamica

Ospitale

Moderna

Artusiana

Naturalistica

Impegnata

## CITTA' DINAMICA

*Con l'aggettivo "Dinamica" intendiamo sottolineare come una città debba, oggi, essere adattabile all'evoluzione della società, rispondendo alle nuove esigenze di una realtà in continua evoluzione. I bisogni e le necessità, ma anche i desideri e le aspettative, cambiano assieme con la realtà sociale, culturale ed economica e chi è chiamato ad amministrare deve indirizzare lo sviluppo urbano e cittadino nella direzione della soddisfazione di questi bisogni, anche prendendosi la responsabilità di fare scelte importanti.*

In questi anni è stato fatto un notevole sforzo nel campo della mobilità sostenibile per la realizzazione di piste ciclabili (per Sant'Andrea, San Pietro ai Prati e Selbagnone) che sarà finalizzato con l'**ampliamento e completamento dell'intero sistema di rete ciclabile della Città**. Questo progetto sarà attuato attraverso una serie di interventi mirati con l'obiettivo di migliorare e collegare le piste ciclabili già esistenti, **completare il percorso ciclabile Forlimpopoli-Forlì** e realizzare nuovi collegamenti per Bertinoro e San Leonardo.

Il progetto di razionalizzazione complessivo del sistema di piste ciclabili prevede anche la realizzazione di **opportuni stalli e pensiline per il parcheggio di biciclette** in punti di snodo strategici per la Città come, ad esempio, in Largo Paolucci de Calboli.

Inoltre, nell'ottica di avviare un importante percorso di valorizzazione territoriale e ambientale del nostro circondario, sarà realizzata una rete di **tracciati cicloturistici extraurbani all'interno del Parco Fluviale** per incentivarne la fruizione e per promuovere un turismo sostenibile e responsabile all'interno di contesti paesaggistici di indubbio valore naturalistico ed ecologico.

Una **Città dinamica** deve essere, poi, in grado di giocare un ruolo proattivo caratterizzato dalla capacità di cogliere i cambiamenti che sono avvenuti nel tessuto sociale cittadino e dalla necessità di dare risposte in tempi rapidi in funzione delle mutate "condizioni al contorno" del territorio.

Alla luce di questo è fondamentale ripensare ed avviare nuove strategie per una pianificazione territoriale sostenibile con "**consumo zero di territorio**" e **salvaguardia del terreno agricolo**, quale elemento fondamentale per uno sviluppo armonico del territorio. Le azioni che saranno messe in campo saranno quindi caratterizzate dalla realizzazione di opere di manutenzione e risistemazione di edifici o opere già presenti nell'ambito dei lavori pubblici e dall'avvio contestuale di interventi che puntano alla **riqualificazione urbana e alla rigenerazione energetica** di aree e manufatti esistenti.

In funzione di questo obiettivo sarà ridefinita la programmazione del territorio

attraverso una **revisione degli strumenti urbanistici esistenti**, a partire dal PSC (Piano Strutturale Comunale), insieme alla redazione del nuovo POC (Piano Operativo Comunale) per il futuro della Città. Il PSC esistente è stato pensato in altri tempi e la capacità di una **Città dinamica** di valutare quanto già realizzato e di correggere il tiro, se necessario, deve portare a ripensare ad un nuovo piano di sviluppo urbano: il nuovo PSC avrà una **taglio di equilibrio**, con una **visione centripeta e compatta della Città**, che non consumi quindi inutilmente suolo libero e garantisca **uniformità nei collegamenti e un accesso più diretto ai servizi**.

Per quanto riguarda la normativa sugli interventi in campo edilizio, si promuoveranno strategie in **stretto coordinamento a livello di Unione dei Comuni a 15** per identificare nuove prassi comuni e unificare norme e regolamenti, nell'ottica del processo di integrazione territoriale in corso, mettendo anche a disposizione il lavoro svolto per la variante al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) appena approvata. In particolare, si procederà in stretta collaborazione con il Comune di Bertinoro per la realizzazione di un tessuto urbanistico più compatto e la connessione tra le infrastrutture esistenti.

Saranno attuati e incentivati interventi di **riqualificazione urbana attraverso la rigenerazione dell'esistente**, in termini di adeguamento sismico e riqualificazione energetica, sia sugli edifici pubblici (a partire dalle scuole), sia su quelli privati.

E' già in corso di modifica il **Regolamento per gli incentivi per la Bioedilizia**, in condivisione con i comuni del comprensorio forlivese, per rendere più semplici e accessibili gli incentivi volumetrici e economici a chi realizza **interventi di bioedilizia, efficientamento energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili**, anche attraverso l'elaborazione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per contribuire, così, al coinvolgimento diretto delle imprese edili presenti sul territorio.

I bisogni e le necessità del territorio sono cambiati anche in termini di viabilità e, fermo restando che occorre migliorare il collegamento Forlì-Cesena, **il progetto di realizzazione di un nuovo tracciato per la "Via Emilia Bis" risulta anacronistico e non sensato**. Il progetto è stato superato a livello di Unione a 15 ed è uscito anche dalla programmazione della Regione perché il contesto di riferimento in termini di traffico è cambiato.

L'obiettivo è quindi progettare e realizzare **un tracciato "alternativo" al progetto della "Via Emilia Bis"** più sostenibile e rispettoso del territorio, che recuperi e riqualifichi il più possibile **la viabilità esistente** (tangenziale di Forlì, via Mattei, circonvallazione di Forlimpopoli). Quindi non un progetto anacronistico, ma un progetto sostenibile, sia in termini ambientali che economici, e per tanto realizzabile con la potenzialità, anche, di creare occupazione per le aziende del settore.

Per quanto riguarda il **futuro della zona Orbat-Sfir**, sarà avviato un **percorso di progettazione partecipata** con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza come strumento per la redazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione urbana dell'area.

La riqualificazione di quest'area sarà comunque legata alla **riqualificazione del Centro Storico** per assicurare uno sviluppo equilibrato del territorio anche attraverso la realizzazione di interventi mirati di "cucitura" urbanistica.

Nella percorso di riprogettazione dell'area, occorrerà anche pensare alle **esigenze di housing sociale e di nuove strutture per la popolazione anziana** in costante aumento, per soddisfare i nuovi bisogni legati al cambiamento del tessuto sociale dovuto anche alla crisi economica.

## CITTA' OSPITALE

*Una città è veramente ospitale quando accoglie i suoi cittadini e consente loro di avere una buona qualità della vita, determinata dalla sicurezza, dalla tranquillità e dall'accoglienza. È certo che gran parte di queste cose dipendono dai rapporti tra i cittadini e il desiderio primo di questa Lista è quello di contribuire a mantenere e a migliorare il tessuto sociale coeso, compatto e solidale che già caratterizza la nostra città. Se da un lato si auspicano interventi come manifestazioni, appuntamenti, eventi, che possano far incontrare e collaborare i cittadini che riscoprono il gusto di stare insieme, dall'altro è necessario che una buona amministrazione crei le condizioni materiali e concrete affinché ciascuno possa dare il meglio di sé nel rapporto con gli altri per rendere tutti assieme Forlimpopoli una città sempre più "ospitale".*

Il numero sempre crescente di nuovi nati ha portato Forlimpopoli in questi anni ad ottimizzare l'offerta di strutture ed edifici scolastici per accogliere in maniera adeguata i suoi studenti. Creazione di spazi nuovi e nel contempo miglioramento di quelli esistenti devono necessariamente viaggiare di pari passo nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e stabilità. Moltissimo si è investito nell'edilizia scolastica, con la costruzione di nuove scuole e con il potenziamento di quelle esistenti. Oggi, Forlimpopoli è un Comune con un'ottima dotazione di edifici scolastici, in grado di offrire una pluralità di soluzioni per frequentare le scuole di ogni ordine e grado, stante la proficua e fattiva collaborazione con i Dirigenti e i Docenti degli Istituti presenti nel territorio.

intendiamo mettere in campo un programma di progressiva manutenzione e riqualificazione delle scuole esistenti, a partire da quelle di più vecchia costruzione. Gli interventi principali saranno mirati a sicurezza, riqualificazione energetica, fruibilità e abbattimento barriere architettoniche. Completeremo il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi per tutti i plessi scolastici, il miglioramento statico di alcuni edifici, l'adeguamento normativo ove richiesto. Abbiamo in programma la sostituzione di tutti gli infissi e l'adeguamento dei parapetti delle vecchie scale. Stiamo studiando **l'ampliamento dei locali della mensa della Don Milani**, in previsione di un orario scolastico a 28 ore settimanali e quindi con rientri pomeridiani. Per i bambini, consumare il pranzo insieme costituisce un momento importante di condivisione e di educazione e come tale va garantito, con spazi vivibili e fruibili.

Prevediamo di completare la copertura internet di tutte le scuole per consentire a docenti e alunni l'uso delle nuove tecnologie e del registro

elettronico.

Per dotare di **nuove aule l'Istituto Alberghiero**, scuola in perenne aumento di iscrizioni e unicum in tutto il nostro territorio da valorizzare, prevediamo di completare la bonifica e il rifacimento degli impianti delle vecchie scuole medie di via per Bertinoro, iniziata l'anno scorso e limitata solo alla parte dell'edificio allora necessaria. Obiettivo a lungo termine sarà, per questa legislatura, la **progettazione di una scuola di formazione specialistica** per chiudere il ciclo di istruzione nell'ambito dell'accoglienza e dell'enogastronomia.

Proprio nel segno dell'accoglienza e dell'ospitalità, in una **Forlimpopoli al centro di una Romagna ricca di cultura e tradizioni**, nota in tutto il mondo, ai piedi delle colline e a due passi dal mare, vogliamo lavorare per mettere in rete le eccellenze, non solo nostre, ma di tutto il ricco territorio romagnolo. La singola città di Forlimpopoli partecipa a questa rete con l'eccellenza di Casa Artusi, il Museo Archeologico, la Rocca, il Teatro e gli altri monumenti, con il Parco Fluviale e i percorsi naturalistici. Durante l'anno, organizza nel centro storico numerosi eventi, dei quali alcuni di portata sovraterritoriale o internazionale (Festa Artusiana, Festival Jazz, Festival di Musica Popolare, Didjin'Oz, Un dè in t'la Roca, Dicembrisata, Segavecchia, Fiorimpopoli...). Una ricca offerta per visitatori, appassionati e turisti, che però non è supportata da un'adeguata capacità ricettiva. Forlimpopoli deve aumentare la dotazione di posti letto, soprattutto con lo **sviluppo delle strutture ricettive non alberghiere** (B&B, R&B, Affittacamere ecc.). Questo tipo di ricettività può essere un incentivo alla riqualificazione di edifici vuoti o male utilizzati in centro storico, può creare una fonte di reddito per le famiglie e aumentare l'indotto per gli esercizi del centro. Per questo, vogliamo supportare e favorire questo sviluppo, sostenere il coinvolgimento dei cittadini e attuare buone pratiche per allargare l'offerta turistica.

Città ospitale determina anche un'attenzione alla viabilità e vivibilità del territorio. Molti interventi sulla viabilità cittadina sono stati eseguiti dall'Amministrazione uscente, soprattutto legati alla nascita di nuovi quartieri e lottizzazioni, ma esistono ancora alcuni punti non risolti per la messa in sicurezza del traffico cittadino, come l'innesto di via Diaz sulla via Emilia e altri che vanno migliorati o ripensati grazie alle nuove strade costruite negli ultimi anni. La priorità degli interventi sarà data alla messa in sicurezza degli incroci e alla riqualificazione degli spazi ciclabili e pedonali. Affronteremo anche l'annoso tema del **traffico in centro storico**, partendo dal problema del parcheggio dei residenti e dei fruitori degli esercizi commerciali e terziari del centro. Le due esigenze devono trovare forme di coesistenza evitando la

sovrapposizione, anche con la creazione di nuovi parcheggi ad hoc. Questo approccio potrà dare la possibilità di sperimentare la chiusura al traffico di alcune zone del centro storico in occasione di eventi o manifestazioni e la sua animazione come zona pedonalizzata.

Una città veramente ospitale non è solo una città ben organizzata, ben costruita e vivibile, ma è una città che garantisce ai suoi abitanti due diritti fondamentali: la **salute** e l'**assistenza**.

Quello socio-sanitario è un settore in continua evoluzione, condizionato da direttive a vari livelli, da quello nazionale a quello locale. La pianificazione deve pertanto fare i conti con una realtà complessa, tenendo sempre presente due obiettivi fondamentali: mantenere il buon livello delle prestazioni già erogate in questi anni e ottenere sempre il meglio per i cittadini. A volte, questo si concretizza in vere e proprie battaglie che siamo pronti ad affrontare, come già hanno fatto le amministrazioni passate che ci hanno lasciato in eredità una grande consapevolezza, oltre al compito di difesa, tutela e presidio della nostra Sanità. La trasformazione del nostro Ospedale in **Casa della Salute** e le lotte che a livello di Unione sono state portate avanti al momento della nascita dell'Ausl Unica di Romagna sono la dimostrazione di quanto non siamo e non saremo disposti ad accettare passivamente decisioni calate dall'alto. Con tutto il realismo possibile, non facciamo promesse che non possiamo mantenere o che non siano sostenibili, ma possiamo assicurare che cercheremo le soluzioni migliori per garantire la salute dei cittadini. E la struttura che abbiamo oggi è la migliore soluzione possibile per potere mantenere un servizio a Forlimpopoli; perfettibile, soprattutto per l'accesso dei cittadini e l'agevolazione del lavoro dei medici presenti, ma unica sicurezza di mantenimento di servizio di base. La **Casa della Salute** è, per il territorio, una grande risorsa, con grandi capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. Quello che faremo è sfruttare al massimo ogni potenzialità che la struttura ci offre. Prima di tutto obbligando l'Azienda USL ad informare minuziosamente e capillarmente la cittadinanza, indicando chiaramente quello che si può fare nella struttura, i servizi a cui si può accedere e le modalità per farlo. Sempre intergendo con l'Azienda razionalizzeremo e riorganizzeremo l'esistente, di concerto con gli specialisti e i professionisti che ci lavorano, sfruttando le nuove tecnologie. Ad esempio, allestendo un sistema informatico più razionale e veloce, potremo ridurre le file per visite e prenotazioni e migliorare il servizio di vaccinazioni pediatriche (che ancora è cartaceo). Avvieremo inoltre un censimento sul territorio e ascolteremo le segnalazioni dei cittadini per valutare quali siano le emergenze e le necessità più frequenti (si valuterà ad esempio la possibilità

di avere in città un terzo Pediatra).

Potenzieremo e supporteremo **l'assistenza domiciliare** che rappresenta il futuro della presa in carico dei pazienti ed è, anche dal punto di vista psicologico, il miglior modo per prenderci cura dei nostri cari.

Il confronto continuo col territorio sarà il punto di partenza di ogni azione e presteremo particolare attenzione alla voce di coloro che più facilmente vengono a contatto con il disagio, anche quello che, per vari motivi, rischia di rimanere ignoto alle istituzioni, come nel caso delle **nuove povertà** che pure devono essere prevenute e combattute. Predisporremo dunque uno strumento di lettura e studio delle problematiche sociali attraverso il coinvolgimento di tutti gli interlocutori diffusi a vario livello nel territorio: insegnanti, medici di base, istituzioni religiose, assistenti sociali, associazioni di volontariato, sindacati ed ogni altro recettore sensibile sarà coinvolto per creare un **osservatorio**, utile anche per ottenere una sempre maggiore consapevolezza sullo stato di salute del tessuto sociale cittadino. La Commissione Assistenza verrà ampliata e resa più efficiente, con maggiori risorse e una nuova organizzazione. In questo percorso, l'Amministrazione si porrà come collaboratrice, sostegno e collante delle tante Associazioni di volontariato che operano sul territorio, aiutando a mettere insieme energie e risorse per creare un sistema sinergico che possa essere ancora più efficace. Un sistema già funzionante, ma più integrato e coordinato da un Ente come il Comune potrà essere un valido competitor nella **partecipazione a bandi nazionali ed europei** per cercare di ottenere più fondi possibili per il tessuto sociale della nostra città. Un'ulteriore strategia che metteremo in campo per migliorare la qualità della vita di ciascuno sarà quella di **diffondere la cultura dell'aiuto e della solidarietà e di sostenere progetti di mutuo aiuto** (per esempio famiglie che aiutano altre famiglie). Continueremo il processo avviato di lotta alle dipendenze, di sostegno all'handicap e al disagio, di accoglienza e di solidarietà con progetti specifici e iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza. È chiaro che anche in ambito sociale, il nostro Comune non è un'isola, per cui si lavorerà di concerto con l'Unione a 15 per uniformare la gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie. Metteremo in atto dunque univoche modalità di sostegno agli indigenti, al fine di ottimizzare e uniformare gli aiuti, evitare flussi di piccola migrazione, evitare l'indebitamento e gli eventuali abusi nell'accesso ai servizi di sostegno. Sempre attraverso politiche di territorio, unificheremo esperienze di **abitazione sociale**, con attenzione anche alle tutele di chi mette a disposizione appartamenti sfitti per casi di condizione economica precaria, derivante anche dalle condizioni di lavoro precario.

## CITTA' MODERNA

*Le nuove tecnologie ormai non sono solo strumenti, ma sono e diventano ogni giorno di più, risorse, mezzi, opportunità e stili di vita. È necessario stare al passo con i tempi e sfruttare appieno tutte le potenzialità che la modernità ci offre per migliorare la nostra vita, come singoli e come collettività. La tecnologia, ad esempio, diventa indispensabile strumento di informazione e di riscontro immediato se, come si propone la nostra Lista, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sono la priorità di un consiglio all'ascolto delle esigenze del territorio.*

Per mantenere una comunità "in salute" ed ambire all'eccellenza in ogni suo ambito, preservando le tradizioni e la nostra storia, oggi un territorio deve essere connesso con le nuove infrastrutture digitali e attraverso questo strumento dialogare con la maggior parte dei cittadini possibile e con il mondo intero.

Uno dei primi aspetti da realizzare e attivare è il **PIANO STRATEGICO DI SORVEGLIANZA E SICUREZZA TERRITORIALE**

"Impegno comune" propone la Costituzione di un fondo a favore dei cittadini per installazione sistemi di sicurezza quali antifurti, videosorveglianza, nebbiogeni, "una tantum", a fondo perduto e per max mille euro, a richiesta dietro presentazione di regolare fattura e copia transazione bancaria di avvenuto pagamento. Il fondo sarà costituito da fondi propri dell'Amministrazione Comunale e altri contributi pubblici per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del centro storico e delle frazioni, nonché da eventuali convenzioni con fornitori ed installatori. Il sistema sarà arricchito, con partecipazione pubblica, con il monitoraggio degli accessi/uscite del territorio e dei punti di maggior criticità, da completarsi entro l'intera legislatura.

E' importante ricordare quanto siano importanti, per perseguire un obiettivo di sicurezza diffusa, la Promozione di progetti e iniziative di sensibilizzazione nelle scuole per il reciproco rispetto e comune sicurezza nei confronti della cittadinanza rivolti alle tematiche del bullismo, educazione civica, politiche porta a porta/rifiuti, decoro urbano.

Altra attenzione va riservata alla informazione ai cittadini riguardo incentivi e detrazioni fiscali statali per installazione impianti e dispositivi di sicurezza, nonché la Promozione di gruppi d'acquisto per installazione impianti e dispositivi di sicurezza al fine di ridurre la percentuale di criminalità.

Proporremo all'UNIONE la realizzazione di un progetto di videosorveglianza integrata territoriale, con creazione di un CED (centro elaborazione dati) e creazione di nuovi posti di lavoro.

Forlimpopoli è sempre stata coraggiosa e intendiamo mantenerne questa nostra caratteristica intrinseca con un progetto pilota per sperimentare la

tecnologia dei DRONI in ambito di sicurezza, protezione civile, tutela del territorio, abbandono rifiuti, noi crediamo in questo futuro, crediamo che possa creare nuove figure professionali, possibilità di nuovi sviluppi d'impresa sul territorio e nuovi indirizzi scolastici. Per questo cercheremo partner sul territorio o promuoveremo la nascita di nuove aziende che insieme a noi realizzino il progetto.

Intendiamo inoltre sviluppare il Presidio territoriale sulla presenza in loco delle varie forze dell'ordine, a partire dalla gloriosa Arma dei Carabinieri e un piano per una copertura territoriale nelle varie fasce orarie. Saremo presenti dove si costruisce comunicazione e sinergia tra i vari corpi, a partire dall'Unione Forlivese, affinché ci sia l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse in campo.

Cercheremo inoltre le condizioni necessarie alla realizzazione di una nuova caserma per il corpo dei Carabinieri.

La Forlimpopoli Moderna che proponiamo prevede anche l'ESTENSIONE WI-FI A TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO. Durante la legislatura si continuerà ad estendere la copertura della rete wireless su tutto il territorio comunale, avendo come priorità scuole, luoghi di incontro pubblico, aree verdi ed aree sportive. Altro aspetto fondamentale è l'impegno allo sviluppo della banda larga ed ultralarga come strumento e infrastruttura di supporto alle attività produttive in tempi brevi allo scopo di creare le condizioni per una Smart City (città intelligente) che sappia armonizzare la vivibilità e l'equità sociale attraverso le innovazioni tecnologiche. La connettività a banda larga è oggi fondamentale per il rilancio della nostra economia (si stima, infatti, che quando presente, la fibra ottica possa determinare un aumento del Prodotto Interno Lordo (PIL) dell' 1%, 1,5%). E' inoltre strumento per la più rapida fruizione delle attività amministrative e per la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, per scoprire energie e competenze, valorizzando l'esperienza dei singoli a vantaggio della comunità.

Alla Forlimpopoli Moderna che vogliamo non può mancare lo SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE (SUAP) e una BUROCRAZIA PIU' SNELLA PER TUTTI. Di fatto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160 individua lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale; ad oggi il SUAP è in carico all'Unione forlivese e vogliamo che Forlimpopoli ne possa godere per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.

La maggior parte delle comunicazioni e delle azioni commerciali avviene da casa o dall'ufficio per mezzo della "RETE"; AZIONI DI MARKETING E WEB-MARKETING si rendono quindi fondamentali PER PROMUOVERE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO; lo Strumento informatico è ormai indispensabile per informare e pubblicizzare un territorio. Riteniamo pertanto

che sia necessario, nella prossima legislatura, perseguire l'obiettivo di un miglioramento della gestione della comunicazione sia tra chi opera all'interno dell'amministrazione sia nei confronti dei cittadini.

Tra le azioni di Marketing di base proponiamo la creazione di un logo e di oggettistica da realizzare a Forlimpopoli e da diffondere anche a livello promozionale attraverso le associazioni forlimpopoliesi che, in ambito sportivo o culturale, portano il nome della città fuori dal nostro territorio circoscritto.

Promuovere un territorio significa anche sostenere la TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE CONTINUA verso i suoi cittadini.

La piena trasparenza, intesa come "**accessibilità totale**" delle informazioni costituisce uno dei punti centrali del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Scopo di questa Sezione è diffondere e rendere facilmente reperibili per cittadini e utenti i dati e le informazioni che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale del Comune di Forlimpopoli.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;

I prossimi anni quindi ci vedranno impegnati nel tentativo di migliorare, tramite le nuove tecnologie, l'erogazione di informazioni e servizi al cittadino e questo impegno costituirà anche un notevole aiuto nei momenti di emergenza per comunicare in modo tempestivo con i cittadini (es. chiusura improvvisa scuole, posticipazione di pagamenti delle tasse, ecc.).

Le nuove tecnologie possono modificare in modo sostanziale il lavoro amministrativo e la sua organizzazione, possono migliorare i rapporti con le associazioni, aiutarci ad ottimizzare la calendarizzazione degli eventi culturali e la programmazione dell'occupazione di spazi. Consapevoli che una vera rivoluzione digitale dovrebbe essere un'azione di sistema e che il Comune da solo non può affrontarla, dobbiamo però compiere tutti gli sforzi possibili per migliorare il know-how del personale dipendente del Comune in questa direzione. Per questo si propone di dedicare una voce di bilancio che preveda un investimento per valorizzare la risorsa umana presente all'interno della struttura amministrativa attraverso attività di formazione che colmi il deficit di conoscenza in questo campo.

Infine è obiettivo di IMPEGNO COMUNE reperire risorse tramite bandi Europei, soprattutto in sinergia con l'Unione Forlivese, a partire dal progetto ATRIUM, rotta culturale europea, di cui Forlimpopoli è soggetto fondatore.

## CITTA' ARTUSIANA

*È l'aggettivo che non poteva mancare, dato che in tanti, nel mondo, ci conoscono proprio come "Città Artusiana". È chiaro che nel programma per i prossimi anni deve essere presente un capitolo "Artusi e Casa Artusi" con la valorizzazione e il potenziamento della figura e della struttura che portano il nostro nome nel mondo e che devono diventare volano della nostra economia e del nostro turismo. Tuttavia, nel contesto programmatico, l'aggettivo "Artusiana" vuole dire molto di più perché è uno stile di vita, un orientamento di scelte, alla "ricerca del bello e del buono ovunque si trovino", per dirla proprio con Artusi. Sostenibile, etico, corretto, sono concetti applicabili non solo alla cucina, ma anche ad ogni azione che una amministrazione decide di intraprendere. L'ultimo ingrediente di questa ricetta è la valorizzazione di quanto già fa parte di noi: la nostra storia e le nostre radici senza le quali non c'è un vero DOMANI.*

Artusi motore economico e culturale. Il progetto "città artusiana", dopo azioni di valorizzazione culturale, assumerà sempre più il ruolo di volano economico. La partecipazione di Casa Artusi ad EXPO2015 rappresenterà la massima visibilità della città stessa e della Romagna artusiana. Verrà per questo approfondita la sinergia territoriale romagnola finalizzata alla presentazione delle eccellenze alimentari e delle opportunità turistiche. La cucina domestica, peculiarità del progetto Artusi (già rappresentato in molte evidenze a livello nazionale ed internazionale), dovrà diventare una delle caratteristiche del made in Italy. Nel contesto cittadino verrà incentivato, con azioni di sgravio e di protocolli specifici, ogni progetto di carattere economico ed agricolo finalizzato ad incremento di opportunità lavorativa e specializzazione in ambito agroalimentare e gastronomico. Ulteriore attenzione verrà riservata alla collaborazione con l'Istituto Alberghiero; dalla dotazione strutturale per coprire la richiesta di maggiori iscrizioni, ad un ruolo di proficua sinergia col progetto artusiano, in modo da poter dotare i diplomati in uscita di un plusvalore riconosciuto e facilitare una collocazione lavorativa. L'utilizzo di nuove tecnologie dovrà essere il veicolo per raggiungere una visibilità superiore (concorsi mediatici, produzioni web).

A partire dalla festa Artusiana, e per ogni festa organizzata da amministrazione o associazioni, intendiamo definire collegialmente la finalità e la ricaduta sociale ed economica sulla città. Per questo, prioritariamente per la festa Artusiana, andremo a definire un modello gestionale autonomo, gestito imprenditorialmente da interlocutori della città, singoli o associati; in questo modo, sulla scia della buona prassi introdotta con la gestione degli spazi sportivi, vogliamo far crescere la determinazione e la professionalità delle associazioni forlimpopolesi, munendole anche degli strumenti per raggiungere una sostenibilità finanziaria. Ruolo indispensabile per

raggiungere l'obiettivo sarà dato a consulte e organi partecipativi anche creati ad hoc (tavolo di coordinamento Comune-associazioni-esercenti).

Il progetto "città Artusiana" ha sempre sottolineato un mondo equo, democratico, sostenibile, etico, bello e sano. Questo mondo non è possibile senza una giusta ripartizione tra il reddito di chi lavora e la soddisfazione di chi consuma. In piena condivisione col recente progetto di Legge Regionale "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale", vogliamo rilanciare un rapporto diretto tra Amministrazione, agricoltori locali e consumatori. Una possibile via per restituire valore agli agricoltori locali, ma anche qualità e certezze ai consumatori. Favoriremo azioni e sinergie per promuovere e migliorare le occasioni di spesa responsabile, acquistando prodotti agricoli di stagione coltivati nei Nostri Territori.

Inoltre incentiveremo la cultura di un'agricoltura nel territorio di prossimità e anche approccio ad una autoproduzione alimentare col fine di coinvolgere i consumatori tutti. Forlimpopoli possiede già orti urbani assegnati agli anziani, il cui numero verrà incrementato e soprattutto rilanciato anche alle giovani coppie. Inoltre, con la collaborazione con associazioni sensibili del territorio e con gli operatori del commercio promuoveremo azioni di sostegno al consumo consapevole.

Il contesto economico è sempre quello di difficoltà già descritto anche se si registra un segno positivo. Infatti, la gran parte della crescita dell'agricoltura non è dovuta alle aziende agricole, ma alle grandi agroindustrie.

Con la diffusione di installazioni di impianti fotovoltaici e di coltivazioni di biomasse è stato sottratto molto territorio all'agricoltura. È quindi necessario incentivare la produzione di prodotti agricoli attraverso un utilizzo più opportuno del suolo e lo sviluppo di distribuzione dei prodotti, come il potenziamento del mercato bio del giovedì mattina.

Occorre inoltre modificare le norme del Centro Storico per favorire l'insediamento di nuove attività, l'apertura di nuovi negozi di alimentari o piccole botteghe artigiane o di Negozi Temporanei (*benché piccoli e transitori, questi negozi sono spesso in grado di attirare l'attenzione dei consumatori. Essi compaiono in zone particolarmente in vista della città, proponendo le ultime novità e chiudendo improvvisamente, senza preavviso. l'obiettivo è quello di creare un evento effimero che si leghi a un messaggio temporaneo duraturo, specialmente nelle politiche di marketing delle grandi marche*); sarebbe una piccola occasione per far girare gli spazi sfitti.

Contemporaneamente alla nuova legislatura, parte una rinnovata visione e gestione del museo archeologico. La sfida che vogliamo lanciare è di collocare il museo archeologico Tobia Aldini, la Biblioteca Artusi, Casa Artusi, l'Archivio storico e il parco tematico dello Spinadello, unitamente agli altri patrimoni museali dell'ambito forlivese, pubblici e privati, al centro di un percorso di rilevanza complessiva e territoriale. Questa azione sinergica con gli altri comuni del territorio è indispensabile per ottenere visibilità, per promuovere ricerca e studio e per creare economicità di gestione.

Per questo valorizzeremo sempre più la rivista "Forlimpopoli; Documenti e studi" unitamente anche ai percorsi legati alla divulgazioni di valori civici e storici, anche legati alle figure forlimpopolesi che hanno contribuito a far crescere la città.

Sarà incentivata la frequentazione di spazi storici ed architettonici anche per finalità didattiche e relazionali, spingendoci anche a rivalorizzare appieno il cinema teatro Verdi, nell'ottica di fornire servizi a costi accessibili per tutti.

## CITTA' NATURALISTICA

*Che Forlimpopoli abbia un'anima naturalistica viene dimostrato in numerosissime occasioni, dall'impegno nella raccolta differenziata fino all'amore dei cittadini per il Parco Urbano che è frequentatissimo in ogni stagione. Per questo, la futura amministrazione deve impegnarsi nel sostegno a quanti vogliono intraprendere percorsi o stili di vita sempre più "verdi". Dall'aiuto a chi vuole costruire in regime di bioedilizia al potenziamento e alla cura del verde comunale, rientra tutto nel progetto di una Forlimpopoli più a misura di amanti della natura.*

E' già stato approvato il "Piano Comunale per la sostenibilità ambientale ed energetica" e in attuazione a questo saranno realizzati nuovi interventi di miglioramento degli edifici pubblici in chiave di migliore efficienza energetica e Bioedilizia, e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel territorio con l'intento di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

A questo si aggiunge il sostegno ai privati, con incentivi ad hoc, per la costruzione e ristrutturazione degli edifici attraverso uno specifico Regolamento per la Bioedilizia.

Un nuovo progetto, che unisce un'idea di agricoltura e alimentazione biologica a KM0 con percorsi di economia solidale e stili di vita sempre più sani per tutti i cittadini, sarà la realizzazione di "orti urbani" concedendo l'uso di spazi marginali in zone urbane non utilizzate.

Per quanto riguarda le politiche del verde, il Parco Urbano sarà completato con la realizzazione del secondo stralcio di ampliamento (ulteriori 9 ettari da recuperare) e con la riqualificazione della parte già esistente (5 ettari). Saranno inoltre realizzate nuovi percorsi ciclopedonali e strutture di servizio.

Un punto prioritario per Impegno Comune sarà la realizzazione e inaugurazione del Parco Fluviale del Ronco con l'obiettivo di valorizzare una grande area a riserva naturale, che va dall'area di Magliano fino alle vasche Sfir. Per quanto riguarda la gestione e manutenzione del verde in questo contesto, sarà privilegiato l'aspetto naturalistico, limitando al minimo gli interventi necessari.

La realizzazione del Parco Fluviale del Ronco rappresenta una risorsa con grandi prospettive di sviluppo per il territorio e di promozione dal punto di vista paesaggistico, culturale, turistico ed economico.

"Città Naturalistica" significa anche riprogettare il paesaggio e le aree verdi utilizzando le varietà vegetative del territorio e quelle a bassa manutenzione e prevedere la realizzazione e l'ampliamento dei boschi periurbani, per favorire processi di rinaturalizzazione del nostro ambiente, finalizzati alla valorizzazione del territorio.

Per diminuire i costi di manutenzione delle aree verdi saranno definite nuove

linee guida per la realizzazione di interventi mirati, ad esempio attraverso la sostituzione di prato con piante di altre specie meno "idroesigenti", come arbusti o tappezzanti, che possono essere lasciate più "libere" nella crescita e che necessitano di minori attività di manutenzione. Questa scelta terrà conto delle modalità di fruizione delle diverse aree, ad esempio in quelle frequentate da bambini o anziani verrà mantenuto un elevato livello di manutenzione, mentre in quelle poco utilizzate o "residuali" sarà possibile ottenere un abbattimento dei costi di gestione attraverso la riduzione delle operazioni di sfalcio e senza l'utilizzo di diserbanti.

Queste operazioni saranno accompagnate dalla realizzazione di una campagna educativa sul paesaggio e sulle aree verdi attraverso la realizzazione di specifici percorsi formativi con il coinvolgimento di scuole e famiglie.

Sarà poi perseguita la strada della collaborazione con le Associazioni del territorio per la gestione e manutenzione di aree verdi, per ridurre i costi a carico dell'Amministrazione e per coinvolgere direttamente i cittadini nella cura e tutela del verde pubblico.

Da un punto di vista urbanistico nelle nuove urbanizzazioni l'impegno è concentrare il verde pubblico in aree grandi e funzionali, superando il concetto di tante piccole aree verdi di scarsa utilità e fruizione e distribuite a macchia di leopardo sul territorio, pur salvaguardando quelle funzionali ai quartieri e alle frazioni.

Per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio e per limitare i possibili problemi che possono verificarsi a seguito di piogge abbondanti, in collaborazione con gli enti preposti alla gestione della rete idrica, saranno attuate opere di compensazione idraulica e programmati interventi di manutenzione di fossi e scoli.

Per soddisfare le esigenze dei terreni agricoli, saranno anche realizzati interventi per portare all'ampliamento della distribuzione di acqua attraverso il CER (Canale Emiliano Romagnolo).

La raccolta differenziata dei rifiuti marca un calo di conferimento differenziato nell'ultimo periodo. La raccolta differenziata porta a porta è iniziata nel 2006 (Forlimpopoli è stato il secondo Comune della Regione Emilia Romagna) e ha raggiunto negli anni passati elevati livelli quantitativi e qualitativi. Questo calo può essere ritenuto fisiologico ad una certa distanza dall'introduzione di questa modalità di raccolta del rifiuto, sia per una riduzione della campagna informativa, sia per la presenza di nuovi cittadini sul territorio che non hanno vissuto l'avvio di questo processo. Sarà quindi lanciata una nuova campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata porta a porta e verso le tematiche della gestione sostenibile dei rifiuti, per migliorare la quantità e la qualità del rifiuto raccolto, rivolta alle scuole, alle associazioni, ai cittadini e alle imprese del territorio.

Un'altra misura che sarà attuata nel contesto del rinnovo della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti sarà la promozione e implementazione di un

sistema di tariffazione puntuale come strumento di responsabilizzazione e conseguentemente come incentivo alla riduzione dei rifiuti generati. Forlimpopoli è comune firmatario, assieme ad altri enti locali, della proposta di legge che prevede l'introduzione della tariffa puntuale. Ad oggi il sistema di gestione dei rifiuti del nostro ambito provinciale non ha consentito l'introduzione di questo sistema di tariffazione; anche per questo motivo Forlimpopoli ha votato a favore della nascita di un nuovo ambito territoriale dove sperimentare nuove politiche.

Occorre cambiare prospettiva e avere una nuova visione dei rifiuti, ossia considerare i rifiuti come una risorsa per lo sviluppo di una nuova green economy e per la creazione di indotto per la Città. Per questo l'obiettivo a lungo termine è la realizzazione del "Distretto del riciclo", in collaborazione con i Comuni vicini all'interno dell'Unione a 15, attraverso un progetto che deve portare l'Amministrazione a diventare "proprietaria del rifiuto" per determinarne in prima persona la destinazione finale. L'obiettivo è giungere ad una società del post-incenerimento che crea risorse dai rifiuti invece che bruciarli con conseguenze negative sia sulla salute che sull'ambiente.

Infine sarà riorganizzata e ulteriormente valorizzata la stazione ecologica, punto strategico per la raccolta differenziata a servizio del cittadino. Essa deve sempre più integrarsi con l'attiguo Centro del Riuso "4U" e sviluppare sinergie comuni; l'obiettivo è quello di aumentare le ore di apertura del centro del riuso per diminuire la quantità di rifiuti prodotta e dare nuova vita a ciò che non si usa più.

Infine le esperienze positive delle due case dell'acqua e del nuovo punto di raccolta degli oli alimentari sono da implementare e replicare per quanto possibile.

## CITTA' IMPEGNATA

*Lo si è detto e lo si è visto in tante occasioni: la grande forza di Forlimpopoli sta nelle sue Associazioni e nell'impegno di tanti volontari che, con passione ed entusiasmo, animano la città, creano una rete solidale all'avanguardia, investono in cultura. Tutto fatto allora? Non proprio, perché grazie a queste persone e con l'amministrazione come interlocutore, collante e sostegno si può ancora migliorare. È infatti proposta prioritaria di Impegno Comune (che non a caso si chiama così), lo sviluppo di un sistema integrato tra amministrazione e Associazioni con l'impegno dei singoli che viene valorizzato e potenziato dalla "messa in rete" di capacità, di risorse, di potenzialità. Sono potenzialità ed esperienze già presenti nel territorio che, uscendo dall'isolamento e mettendosi insieme, potranno portare frutti davvero notevoli come già sta accadendo per le ATI sportive. Ma non finisce qui, perché c'è un bacino di ricchezze tutte da scoprire e valorizzare al meglio: sono i nostri giovani a cui vogliamo dedicare progetti specifici che li rendano protagonisti in tanti settori.*

Il primo impegno di un'Amministrazione deve essere rivolto ai **giovani** e al loro mondo. Molto spesso la politica se ne dimentica. I ragazzi di oggi sono sfuggenti al mondo della politica e si tengono lontani da ogni impegno di questo tipo non perché non ne hanno le capacità o la volontà ma perché negli anni la politica stessa ha mostrato la parte peggiore di sé causando un totale distacco a coloro che, in un domani non così lontano, dovranno vivere e amministrare la propria città.

Noi vogliamo riaccendere la fiducia nei nostri giovani, ricostruire un sano entusiasmo in loro e farli sentire orgogliosi di far parte di una comunità dove tutti sono chiamati a dare il proprio contributo e nello stesso tempo ad avere opportunità di crescita, di lavoro e di divertimento.

La presenza in città di due centri giovanili e di un Istituto Vincenziano, tutti molto attivi, è molto importante e questi dovranno cominciare a lavorare insieme sulla base di progetti e visioni comuni trovando forti collaborazioni in primis negli amministratori e negli enti pubblici poi nella vasta rete di associazioni culturali, sportive, di volontariato che caratterizzano il territorio di Forlimpopoli.

Le politiche giovanili devono essere trasversali, ogni assessorato nella gestione del proprio campo di azione deve porre in essere progetti e iniziative che coinvolgano e conquistino anche la popolazione più giovane. Per far questo un interlocutore privilegiato sarà la **Consulta dei Giovani**, organo consultivo dell'Amministrazione, che noi vogliamo istituire con un processo di partecipazione andando nelle scuole, facendo formazione, educando i giovani ai valori di cittadinanza e democrazia, confrontandoci e

dando sempre e comunque delle risposte immediate. La Consulta completerà il processo di partecipazione attiva avviato con il Consiglio Comunale di Ragazzi e Ragazze che in questi anni è cresciuto e ha visto l'impegno di giovani capaci di portare il loro contributo e le loro proposte sia su temi universali come legalità e tolleranza sia su temi specifici a loro vicini come scuola, sport e tempo libero.

L'esperienza positiva di unificare le eccellenze sportive forlimpopolesi ci spinge a pensare ad un ulteriore sviluppo ed ampliamento delle opportunità sportive. Per poter raggiungere un livello sempre maggiore di servizi, per supportare la crescita imprenditoriale nella gestione dei servizi stessi da parte dei cittadini associati e per potere ottimizzare la risposta alle richieste di maggiori spazi attrezzati appoggeremo e incentiveremo la realizzazione di un campo sintetico e di una palestra.

Porteremo attenzione allo sviluppo di azioni che integrano sport, tempo libero e scuola, con il sostegno e la promozione di campus o attività a completamento dell'offerta esistente, con particolare cura per lo sport femminile, oggi con poche opportunità, se escludiamo danza e le poche esperienze di altre discipline.

La scuola è un fedele alleato dell'Amministrazione, entrambi devono lavorare insieme con iniziative e progetti messi in campo durante l'anno scolastico per valorizzare le eccellenze, riconoscere e premiare le competenze e aiutare tutti a conseguire il proprio successo formativo, nell'intento di non disperdere l'impegno di nessun ragazzo.

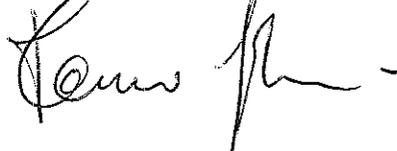
Non solo a scuola, ma in ogni ambito della vita quotidiana è necessario coltivare e promuovere il valore della legalità e del rispetto delle regole. Per questo ci impegneremo a proseguire il percorso intrapreso dalla precedente Amministrazione con l'adesione ad Avviso Pubblico, con una rete di enti locali che insieme ad altre istituzioni d'Italia diffondono i valori della cultura, della legalità e della democrazia attraverso un impegno concreto, con azioni di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità in rete.

Con la Lega delle Autonomie e tutti i Comuni che hanno firmato il manifesto contro il gioco d'azzardo, continueremo a chiedere una nuova legge nazionale, fondata sulla riduzione dell'offerta e contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione, un'attività di prevenzione dai rischi derivanti del gioco d'azzardo e cura dei giocatori patologici.

Per il gruppo "Forlimpopoli. Impegno Comune"

*Il candidato Sindaco*

*Mauro Grandini*



Forlimpopoli, 24 aprile 2014